SCHEMA di PUC del COMUNE di SESTA GODANO

PROCEDURA DI SCOPING – art.8 l.r.n.32/2012 smi

Relazione istruttoria n.37 del 21.12.17

Piano	**Schema di PUC**
Proponente	**Comune di Sesta Godano**
Responsabile del Procedimento	Arch. Luana Lapini
Data di avvio	**8 ottobre 2017**

procedimento

Con nota n.4867 del 05.10.17 il Comune di Sesta Godano ha trasmesso la documentazione consistente nella DGC n.88 del 30.09.17 di approvazione dello schema di progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Preliminare (allegati alla deliberazione), ai fini dell'attivazione della fase di consutazione/scoping ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012.
Con nota n.PG/2017/346340 del 30.10.17 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012 e convocato la CdS istruttoria con i Soggetti ambientali competenti
In data 15 novembre 2017 si è svolta presso la sede regionale la CdS di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

ARPAL	Prot.PG/386650 del 11.12.17
Ente Parco di Montemarcello - Magra	Prot.PG/376385 del 29.11.17
Provincia della Spezia	Prot.PG/380989 del 04.12.17

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali

Urbanistica	Prot.IN/22031 del 15.11.17
Assetto del territorio	Ptot.IN/23319 del 29.11.17
Ecosistema Costiero e Acque	Prot.IN/24439 del 13.12.17

Allegati alla presente relazione

Verbale della CdS del 15.11.2017
Pareri pervenuti

1. PREMESSA

Lo schema di PUC predisposto negli ultimi anni, che va a sostituire l'attuale PRG del 1998, è stato accompagnato da un percorso di partecipazione e di consultazione della popolazione delle frazioni e del capoluogo attraverso riunioni pubbliche sul territorio; ne è emersa in sintesi una sostanziale condivisione delle linee programmatiche individuate dall'Amministrazione.

2. DESCRIZIONE dei CONTENUTI dello SCHEMA di PIANO presentato

La documentazione prodotta include, oltre alla Relazione Urbanistica e al Rapporto Preliminare di Vas, i seguenti elaborati cartografici:

- ✓ tavv.1A e 1B – criticità idrogeologica
- ✓ tavv.1a e 1b – schema di PUC del capoluogo e del territorio extraurbano
- ✓ tavv.2a 2b 2c – VAS: elementi di valore e vulnerabilità

gli obiettivi principali del PUC - in una realtà territoriale perlopiù montana (circa l'80% del territorio è ricoperto da boschi) che ha assistito negli ultimi decenni ad un inesorabile decremento demografico (gli abitanti attuali sono circa 1450, erano più di 4000 negli anni '20) con il conseguente abbandono delle già esigue aree agricole e delle attività artigianali-produttive – mirano soprattutto al consolidamento del centro capoluogo di Sesta quale unica realtà produttiva della vallata, al mantenimento dei 20 nuclei storici frazionali di cornice ed alla salvaguardia del presidio del territorio extraurbano.

in sintesi gli obiettivi sono:

1. definizione della nuova forma urbana per il centro capoluogo di Sesta;
2. consolidamento della residenzialità e recupero del patrimonio edilizio dei borghi;
3. consolidamento delle attività agro-silvo-pastorali e salvaguardia e presidio del territorio extraurbano;
4. consolidamento delle attività turistico-ricettive e delle attività produttive connesse alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio;

relativamente alla piana di Sesta dove sono avvenute negli ultimi anni le uniche trasformazioni urbanistiche significative, le previsioni riguardano principalmente:

- la conferma pressochè identica delle aree di espansione residenziale non attuate dal PRG vigente attraverso interventi di nuova costruzione e di completamento, oltre alla realizzazione di zone servizi (nuova piazza e recupero impianti sportivi), mirati a dare una forma più strutturata all'impianto urbano sviluppatosi dopo gli anni '60 in modo disorganico;
- l'individuazione di un nuovo Distretto di Trasformazione produttivo-artigianale;
- il recupero al fine turistico-ricettivo dell'impianto "Fulli", esistente, ma da tempo in stato di abbandono;

relativamente ai borghi storici di cornice il PUC punta alla salvaguardia dell'immagine e alla valorizzazione del patrimonio storico dei 13 nuclei frazionali del territorio;

relativamente invece al territorio extraurbano, le previsioni puntano alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla valorizzazione delle attività agricolo-forestali, anche connesse al potenziamento della funzione turistico-ricettiva-ricreativa (sentieri storici e rete escursionistica, attività sportive area fluviale Vara)

3. DESCRIZIONE dei CONTENUTI del RAPPORTO PRELIMINARE presentato

il Rapporto restituisce l'analisi socio-economica del territorio su dati ISTAT 2001, che rileva come già detto il drastico calo, a partire dagli anni '60, della popolazione da un lato e dell'occupazione dall'altro in particolare nei settori agricoltura, zootecnia e caccia, a causa della dissoluzione di un mondo rurale caratteristico di tutto l'arco appenninico ligure che non è riuscito ad adeguarsi ai cambiamenti socio-economici nel frattempo intervenuti nella società.

3.a ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE e CONFRONTO CON LE PREVISIONI DI PUC

Per quanto riguarda la funzione residenziale, le previsioni del PRG vigente (approvato nel 1998) che indicavano una potenzialità edificatoria complessiva di circa 11.400 mq. di sup. utile lorda, non hanno avuto attuazione per nessuna area di espansione (previsti circa 7.500 mq.), mentre relativamente alle aree di completamento, sono stati attuati interventi per una superficie di soli 426 mq. su una capacità edificatoria di circa 3.900 mq.

Considerando che la quasi totalità delle previsioni di PUC vanno ad interessare la piana di Sesta, le previsioni residenziali indicano una superficie agibile di nuova costruzione di circa 13600 mq (aree di ricomposizione urbana e quota percentuale ad uso residenziale nelle zone produttive) corrispondenti a circa **456 nuovi abitanti insediabili** (residenti attuali 1453).
Le 2 aree a destinazione produttiva non attuate (la D6 e D8 delle iniziali 4 aree previste dal PRG) vengono riproposte: la D8 come Distretto di Trasformazione (16.100 mq/ 1880mq Su), la D6 come Ambito Produttivo (7100 mq/ 1000mq Su) calcolando una potenzialità totale di 32 nuovi addetti (gli attuali addetti attività artigianali, industriali, servizi, commerciali sono 476 -fonte Istat 2011).
Per le zone a destinazione turistico-ricettiva, delle quali ha avuto attuazione solo l'area in località Nasceto, viene riproposto il recupero della zona in località "Fulli" di superficie complessiva di 16.500 mq, previsione di sup.utile di intervento di 1.380 mq. con potenziali 40 nuovi posti-letto (67 è l'attuale capacità ricettiva).

Viene quindi calcolato il carico urbanistico complessivo del PUC corrispondente a 3.847 persone teoriche considerando:
2745 (capacità insediativa residenziale esistente) + 456 (previsioni residenziali) + 107 (ricettivo) + 508 (produttivo) + 31 (agricoltura –fonte Istat 2011).

3.b QUADRO CONOSCITIVO: TEMATISMI AMBIENTALI ANALIZZATI e POSSIBILI IMPATTI

Nel 2005 il Comune ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale aderendo allo standard della norma UNI EN ISO 14000:2004 ed ha elaborato un documento di intenti da perseguire in materia di politica ambientale nell'obiettivo di individuare azioni specifiche di crescita e valorizzazione delle attività economiche in un processo integrato ecosostenibile tra sviluppo rurale e turistico e salvaguardia e recupero del patrimonio ambientale.

Viene fornita una tabella di *c*oerenza tra gli obiettivi (generali e specifici) del Piano e gli obiettivi di sostenibilità posti dai Piani di settore per valutare gli impatti sui principali elementi ambientali: suolo e sottosuolo (rischio idrogeologico), ciclo idrico integrato, aria, inquinamento acustico e elettromagnetico, consumo energetico, rifiuti, biodiversità e paesaggio.
A questo riguardo il RP non ravvisa particolari criticità sui temi aria, rifiuti, energia, inquinamento acustico e elettromagnetico, biodiversità, riportando nel complesso un contesto territoriale comunale di buona qualità ambientale.

In particolare:

tema paesaggio e consumo di suolo

Il bosco ricopre l'87% dell'intera superficie comunale rappresentando l'elemento predominante del paesaggio in un territorio che ha assistito negli ultimi decenni al progressivo abbandono delle attività agricole, già limitate, e dei borghi rurali di cornice.
A questo riguardo la normativa del PUC mira a sostenere e incentivare l'attività di presidio agricolo legata alla reale conduzione del fondo, nonché la valorizzazione degli abitati storici e dell''immagine dei borghi rurali oltre a perseguire il miglioramento dei collegamenti viari.
A tal fine, dal punto di vista paesistico, il Comune chiede una modifica del PTCP dal regime NI.CO al regime NI.MA per alcuni borghi di cornice per consolidarne il grado di tutela, oltre alla riperimetrazione dell'abitato di Sesta da IS.MA a ID.MO.A in funzione del programmato completamento residenziale.

tema biodiversità

Riguardo al tema biodiversità, l'intero ambito comunale è interessato dalla presenza dei 2 SIC nelle zone montane del Monte Gottero e Antessio, dei 2 SIC del Torrente Mangia e del Parco della Magra-Vara gestito dall'Ente Parco di Monte Marcello-Magra, oltre a diversi corridoi ecologici che si dichiara non vengano coinvolti dalle nuove previsioni urbanistiche.

tema inquinamento elettromagnetico

sul territorio sono presenti due linee di elettrodotti ad alta tensione uno dei quali interessa la zona sud del comune capoluogo.
In tali ambiti è necessaria la valutazione della distanza di prima approssimazione all'interno della quale non è consentita alcun destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario e ad usi che comportino una permanenza non inferiore alle quattro ore.

tema rifiuti

il Comune ha avviato il sistema di raccolta differenziato porta a porta che ad oggi ha ottenuto risposte positive raggiungendo gli obiettivi previsti a livello regionale.

vengono inoltre approfonditi i seguenti temi che presentano alcune criticità:

tema idrogeologico:

il territorio comunale è interessato dal Piano di Bacino Interregionale del Fiume Magra e del Torrente Parmignola; dal punto di vista geologico il Piano individua alcune aree di versante delicate a pericolosità geomorfologica molto elevata (Pg4) su cui vige il divieto di nuove edificazioni, e a pericolosità geologica elevata (Pg3).
Sulle aree del Comune capoluogo oggetto delle principali previsioni di PUC, il RP non ravvisa particolari criticità idrogeologiche.
Differente è la situazione per una delle aree più critiche in zona Pg4, a cui si sovrappone una criticità di carattere idraulico, che coinvolge l'intero abitato di Mangia nella Valle omonima, per il quale la normativa specifica limiterà la possibilità di ogni aumento del carico insediativo consentendo solo il restauro e risanamento conservativo dell'esistente; si dovrà comunque affrontare la possibilità di adottare interventi che consentano la riduzione del rischio.

Inoltre, dal punto di vista idraulico, il RP evidenzia la criticità rappresentata dall'area in località Fulli interessata dal recupero a fini turistico-ricettivo dell'impianto oggi in disuso, che ricade in parte in area inondabile (Tr= 30 anni) ed in parte in area inondabile (Tr= 200 anni); ogni intervento, anche di riallocazione dei volumi esistenti, dovrà pertanto tener conto del vincolo attuale, oppure essere subordinato a studi idraulici e opere di messa in sicurezza dell'alveo.

tema acqua

Il RP, riportando un'analisi dettagliata dei dati, rileva lo stato ecologico e chimico "buono" dei corpi idrici del fiume Vara e dei torrenti Gottero e Mangia; la gestione della risorsa idrica rappresenta infatti un aspetto fondamentale per il territorio ed il PUC si pone in tal senso come obiettivo la salvaguardia dell'equilibrio dell'ecosistema fluviale.

la rete esistente di derivazione ad uso potabile risulta ben distribuita, sufficiente all'approvvigionamento attuale ed in grado di supportare l'incremento della richiesta derivante dall'aumento del previsto carico insediativo.

Per quanto riguarda la depurazione, il sistema fognario delle frazioni è composto da 20 comparti fognari serviti ciascuno da una o più fosse Imhoff con scarico in acque superficiali, mentre il capoluogo è dotato di un depuratore con una capacità di 1000 abitanti equivalenti, per il quale la Soc.ACAM Acque, gestore di tutta la rete fognaria del Comune, prevede un intervento di potenziamento e ammodernamento finalizzato all'aumento della capacità depurativa.

Obiettivo del PUC è comunque la realizzazione e la gestione di un sistema che comprenda tutto il ciclo dell'acqua, dalla sua captazione e distribuzione, alla raccolta, trattamento e smaltimento finale nell'ambiente.

4. ARGOMENTI DA SVILUPPARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE ALLA LUCE DI QUANTO EMERSO in SEDE DI CdS ISTRUTTORIA e nei PARERI PERVENUTI

A livello generale si ritiene che, pur nella consapevolezza della definizione dello schema di Piano ancora preliminare per sua natura, le linee programmatiche anticipate risultino sufficientemente chiare nella prefigurazione del futuro sviluppo del territorio comunale.

Dagli aspetti analizzati, si denota inoltre che il Comune di Sesta Godano si inserisce in un contesto territoriale di buona qualità ambientale, in cui le azioni del PUC vogliono intervenire considerando gli elementi ambientali-naturalistici una risorsa fondamentale concorrente all'auspicata ripresa economica del territorio.

Per la stesura completa del Rapporto Ambientale si ritiene di implementare la seguente documentazione:

in generale:

- ✓ ***predisposizione del Piano di monitoraggio del PUC ai sensi della l.r.32/2012;***

dal punto di vista urbanistico/paesistico, oltre a ricordare che il progetto di PUC dovrà attenersi a quanto disposto all'art.27 della lr.36/97 e s.m.i. oltre a fare riferimento al Regolamento Regionale n.2 del 25.07.17 ed al Regolamento edilizio tipo di cui alla DGR 316 del 14.01.17, si richiede:

- ✓ ***predisposizione di una cartografia di confronto tra le zone vincolate paesaggisticamente e la struttura di Piano e documentazione degli edifici rurali di valore testimoniale;***
- ✓ ***sulla proposta di varianti al PTCP, individuazione, numerazione e motivazione puntuale delle stesse in apposita cartografia redatta ai sensi dell'art.27 della lr 36/1997 e s.m. (con distinzione tra lo stato attuale, la proposta di variante e la struttura del PUC);***

relativamente al tema idrogeologico si richiede:

- ✓ ***predisposizione dei contenuti geologici del PUC in conformità alle linee guida regionali approvate con DGR 1745/2013;***
- ✓ ***analisi di dettaglio, nella cartografia geologica, della compatibilità delle previsioni di PUC, oltre che con le aree inondabili, anche con le "aree a criticità idraulica non studiata" e con la "fascia di riassetto fluviale" e relative "aree di approfondimento", così come perimetrate dal Piano di Bacino (artt.17,18,20 delle NdA del PdB);***
- ✓ ***valutazione di eventuali interferenze tra le nuove previsioni del PUC e le fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati idraulicamente (art.21 delle NdA del PdB) e le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'Acqua (art.4 del Regolamento regionale n.4/2011);***

- ✓ ***redazione degli studi di microzonazione sismica di livello 1 in conformità ai criteri di cui alla DGR 471/2010 integrata dalla DGR 714/2011;***

  in particolare:
- ✓ ***si segnala che gli ambiti di riqualificazione per attrezzature turistiche e ricreative in località Fulli e Cà di Vara nonché gli ambiti per Servizi a carattere generale e Servizi Pubblici per impianti tecnologici, in sponda dx del Torrente Gottero, presentano significative interferenze con le aree classificate inondabili e con la Fascia di Riassetto Fluviale che potrebbero condizionarne la piena fattibilità degli interventi previsti, demandata pertanto a specifici approfondimenti e valutazioni di dettaglio.***

relativamente al tema biodiversità si richiede:

- ✓ ***di richiamare nelle norme di PUC le Misure di Conservazione delle zone ZSC presenti sul territorio (IT1343502 Parco della Magra-Vara, IT1342908 Monte Gottero-Passo del Lupo, IT14342907 Monte Antessio-Chiusola, IT1343526 Torrente Mangia), ricordando di predisporre lo Studio di Incidenza di cui alla DGR 30/2013 per i singoli progetti che possano interessare lo sfruttamento agricolo e forestale del territorio connesso allo sviluppo degli aspetti turistico-ricreativi;***

relativamente alla zona del Parco si richiede:

- ✓ ***approfondimento cartografico e normativo della coerenza tra le previsioni del PUC con le misure di conservazione della ZSC "IT1343502 Parco della Magra-Vara" approvate con DGR 537/2017 e con la zonizzazione del Piano del Parco di cui alla DCR 41/2001 ed in particolare relativamente alle aree ed ai servizi connessi alla valorizzazione degli sport fluviali e all'escursionismo.***

relativamente al tema acqua si richiede:

- ✓ ***in merito al tema delle acque reflue viene evidenziata una criticità già in essere del sistema depurativo a servizio del capoluogo, che verrebbe amplificata con l'aumento delle utenze previste dal PUC.***

  l'Ente gestore del Sistema Idrico Integrato, ACAM Acque, dovrà pertanto relazionare in ordine alla sostenibilità delle previsioni del PUC rispetto all'attuale sistema fognario/depurativo nel suo complesso in modo da:
  - ***scongiurare l'aggravamento delle già manifestate criticità del sistema depurativo del capoluogo;***
  - ***definire la potenzialità residua dei sistemi di trattamento frazionali;***

  risulta in ogni caso necessario definire e attuare interventi di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di depurazione da parte del gestore, come peraltro previsto nel Rapporto Preliminare.

relativamente al tema inquinamento elettromagnetico si rammenta che:

- ✓ ***sarebbe opportuno che il Comune acquisisse dai gestori delle reti di trasporto/distribuzione di energia elettrica il calcolo delle DPA – che compete ai gestori ai sensi della vigente normativa (DPCM 08.07.03)- sull'intera rete insistente sul territorio comunale.***